



NOTIZIARIO

CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI VARESE

attività culturale

NOTIZIARIO Club Alpino Italiano
 Sezione di VARESE

Direttore responsabile: Macchi Pietro
Coordinamento redazionale: Tettamanzi Edoardo
Aut. Tribunale di Varese n.55 del 02.01.1952
Sede sociale: Via Speri della Chiesa Jemoli 12 (VA)
Telefono/fax : 0332 289267
E-mail : caivarese@caivarese.it
Sito WEB : www.caivarese.it
Cod. Fiscale : 80008820120
Stampa : JOSCA s.n.c.
Spedizione : in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB
 (VARESE) -Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro:
 "Poste Italiane s.p.a."

Realizzato
 con il
 contributo
 del



COMUNE DI
VARESE

Assessorato alla Cultura

Mercoledì 13 luglio

ALPAMAYO

UNA MERAVIGLIA DA SALIRE

"Spesso un'ascensione nasce da un sogno, da un'esaltazione, da un desiderio spontaneo a volte irrazionale: un bel nome, una forma, una storia, un ricordo, ed eccoci catturati da una cima".

Le parole di **Gaston Rebuffat** riassumono la nostra spedizione all'Alpamayo, ...ma ve la racconto con il filmato.

Sara



Chiusura estiva
dal 6 al 18 Agosto

Prima riapertura
 19 Agosto



Aula Magna
Università dell'Insubria
 Via Dunant, - Varese
 ore 21.15
 In collaborazione con





Università degli Studi
 dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
 Assessorato alla Cultura



Gentili Soci CAI Varese,

Rammentiamo quanto già pubblicato sul NOTIZIARIO maggio — giugno 2016

L'Assemblea del 18.03.2016 ha deliberato di:

Procedere al passaggio alla pubblicazione on line del Notiziario Sezionale, continuando per tutto il 2016 a produrre ancora la versione cartacea, stampata e spedita tramite posta.

Nel corso del 2016 i soci sono invitati ad iscriversi alla Newsletter sul sito internet, recentemente rinnovato, tramite la quale iniziare a ricevere il Notiziario via e-mail.

Prevedere la possibilità per i soci che intendessero mantenere ancora la ricezione della copia cartacea, di farne richiesta con le modalità stabilite dal CD.

A fronte del mantenimento della spedizione cartacea potrà essere richiesta la corresponsione di un contributo economico che sarà valutato dal Consiglio Direttivo in funzione del numero dei soggetti interessati.

Siete pertanto tutti invitati a prendere visione di quanto è stato qui esposto.

A:

I Soci ordinari che **intendessero continuare a ricevere il Notiziario in formato cartaceo** ne devono dare comunicazione **“entro il 15.09.2016”** seguendo le due modalità alternative che di seguito

Compilazione della “griglia on line” presente in evidenza sul sito internet della Sezione www.caivarese.it

Compilazione della “griglia cartacea” di seguito presentata, e successiva **spedizione o consegna** a mano in sede al Presidente, V. Presidente, Tesoriere e Segretario Sezionali, o consigliere addetto all'apertura

<i>ritagliare</i> Manifestazione di intenzione alla ricezione del Notiziario in formato cartaceo con spedizione postale	
Nome	Data di nascita
Cognome	Codice fiscale
Indirizzo di attuale spedizione	

B:

Coloro che invece intendono ricevere il Notiziario via e-mail sono invitati ad iscriversi alla Newsletter con accesso dal sito internet www.caivarese.it attraverso il box di colore azzurro contornato di rosso posto in alto a destra nella home page del sito web.

Convenzioni

CONVENZIONE FREE CLIMB LAB

valida presso il negozio FREE CLIMB LAB in Viale Borri 240 a Varese

Si informano i Soci che è stata siglata la convenzione tra il CAI Varese e il negozio specializzato FREE CLIMB LAB di Varese.

La convenzione consente ai Soci della SEZIONE di ottenere lo sconto CAI del 15% e del 20% per i Soci che si impegnano direttamente nell'attività della SEZIONE (Titolati e Sezionali CAI Varese, Consiglio Direttivo, Revisori dei Conti, Incaricati Sezionali), su tutti gli articoli dedicati all'escursionismo, all'alpinismo e all'arrampicata.

(Sconti applicati sul prezzo di listino, non cumulabili per articoli già in promozione e con esclusione di alcuni prodotti specificati in convenzione).

Sarà necessario esibire la tessera CAI e ritirare la tessera FCL CARD registrandosi presso il negozio. Le tessere per i Soci che si impegnano direttamente nell'attività Sezionale sono distribuite presso la Segreteria della SEZIONE.

I soci sono invitati a consultare sul sito web CAI Varese www.caivarese.it, oltre che la convenzione con FSL, anche le altre convenzioni in essere con:

Sport Specialist
Longoni Sport
Polinelli Occhiali

**Club Alpino Italiano**

sezione di Varese

1906

ORGANI 2016**Presidente
Macchi Pietro****Vicepresidente**

Antonini Vittorio

Tesoriere

Broggini Francesco

Segretario

Zanetti Pierluigi

Segretario amministrativo

Bolognesi Eugenio

Consiglieri

- Antonini Vittorio
- Bertelli Sergio
- Carrara Mauro
- Cremonesi Andrea
- De Ambrogi Annibale
- De Blasi Mario
- Eumei Piera
- Franzetti Eleonora
- Girola Daniela
- Ossola Antonella
- Macchi Pietro
- Noce Damiano
- Pallaro Sergio
- Pesci Elio
- Zambon Bellarmino

Tesseramento

- Ferro Antonio
- Marzoli Giulio
- Perazzolo Dino

Notiziario sezionale

- Tettamanzi Edoardo

Delegati presso la sede centrale

- Antonini Vittorio
- Broggin Francesco
- Eumei Piera
- Macchi Pietro
- Zanetti Pierluigi

Revisori dei conti

- Bianchi Luisa
- Bielli Paola
- Bolognesi Eugenio
- Carabelli Mario

**escursionismo**Le gite di
Luglio
agosto**SABATO 9 e DOMENICA 10 LUGLIO 2016
Pigne d'AROLLA mt. 3796 da Arolla (Val
d'Herens) mt. 2006 Canton Vallese - CH**1^a giorno da Arolla mt. 2067 alla Cabane de
Vignettes mt. 3160;2^a giorno dalla Cabane de Vignettes alla
cima mt. 3796; discesa verso la Cabane de
Dix e rientro ad Arolla attraverso il pas des
ChèvresDifficoltà Tecnica:F+ Pericoli oggettivi:
crepacci e roccia friabile Attrezzatura:
Alpinistica da alta quota, imbrago, piccozza,
ramponi, cordino da ghiacciaio, 2/3 cordini,
3 moschettoni a ghiera, caschetto, occhiali
da sole, crema da sole. Abbigliamento ade-
guato alla quota.Tempo complessivo:1°
giorno ↑ore 4,30, 2° giorno ↑↓:ore 8-9 disli-
vello: 1° giorno ↑mt.1090, 2° giorno ↑ mt.
650; ↓mt.1784 Informazioni e iscrizioni pres-
so:**Piera Martignoni, Gianni Tavernelli**Ricordare:Documento valido per l'espatrio,
portare con se una adeguata quantita di
franchi svizzeri: si paga in franchi.ISCRIZIONI, ACCOMPAGNATE DA CA-
PARRA, ANTICIPATE NEI GIORNI 24, 28
GIUGNO e 1 LUGLIO

La Pigne d'Arolla si trova nel Vallese fra le tranquille e naturali valli d'Herens e des Bagnes. Dalla sua vetta scendono alcuni fra i ghiacciai più lunghi delle Alpi, come il ghiacciaio di Otemma e quelli di Brenay e di Arolla. La via normale non richiede particolari abilità tecniche, tuttavia una buona preparazione fisica consente di godere appieno della salita e di ammirare i vasti scenari che si aprono sulla splendida corona di cime e ghiacciai delle Alpi.1^a giorno: Dal parcheggio un comodo sentiero si inoltra nel bosco e dopo alcuni saliscendi si attraversa, nei pressi di una presa d'acqua, il ponte sotto il quale scorre il torrente che proviene dal Glacier de Tsijore Nouve. Si risale la ripida morena che divide i bacini del Glacier de Tsijore Nouve e de Pièce e, raggiunta un'altra presa d'acqua, il sentiero si sposta sul versante est fino a raggiungere una fascia rocciosa che viene superata facendo uso di cordini e scalette metalliche. Da qui in breve si mette piede sul Glacier de Pièce che va risalito sulla sua destra orografica (sinistra per chi sale) fino ad un tratto più ripido che corrisponde alla zona più crepacciata. Superato anche questo tratto, con facile percorso con moderata pendenza si raggiunge il Col des Vignettes, alla cui estremità orientale è letteralmente abbarbicata la Cabane des Vignettes, mt. 3157 (4h30) 2^a giorno: Dal Rifugio si attraversa l'insellatura del colle verso la sua estremità occidentale. Si attraversa verso Sud sotto la piccola seraccata che scende dal Pigne d'Arolla e poi, prima salendo dritti (40° per poche decine di metri), poi successivamente spostandosi a sinistra, si raggiungono i dolci pendii glaciali a sinistra della seraccata stessa. Si risale il

facile e poco ripido ghiacciaio, prestando attenzione a qualche crepaccio, fino al colletto nevoso tra le due cime della montagna. La sommità principale è quella a Nord, che da questo punto si raggiunge facilmente in pochi minuti. (ore 3-3,30).La discesa avverrà in traversata verso la Cabane de Dix (mt. 2928) scendendo dapprima il Glacier de la Tsena Refien, fino alla capanna, poi attraversando il Glacier du Collon e risalendo il Pas des Chèvres (mt. 2855) prima di iniziare la discesa finale verso Arolla

Domenica 17 luglio 2016**IL TOUR DEI 4 LAGHI NELL'ALTA VAL
GEROLA (Trona, Inferno, Rotondo e Zan-
cone) da Pescegallo mt.1454 - SO***Alla scoperta delle antiche miniere nel Parco
delle Orobie Valtellinesi – a cura del gruppo
TAM*Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore
6 Viaggio: in autobus Quote partecipa-zione: soci € 23, non soci € 31 Difficoltà: E/
EE Dislivello:↑↓1100 m Tempo di percorren-
za: ↑↓ ore 6/ 7 h complessivamente (giro ad
anello) Informazioni e iscrizioni presso: **Ele-
onora Franzetti – Paolo Sonvico** Attrezza-
tura e abbigliamento: da escursionismo in
ambiente di media montagna adatto alla
stagione

A Pescegallo dal piazzale degli impianti Fupes (1454 m), al termine della strada della Val Gerola (proveniente da Morbegno attraverso Gerola Alta), si imbecca il sentiero (indicazioni per l'anello dei laghi) che attraversa un'abetia. Si raggiunge la baita del Dossetto (1580 m) e, aggirato il costone erboso, si entra nel cuore della Val Tronella. Superato il torrente Tronella, si comincia a salire con ripidi tornanti un ampio dosso che costituisce il fianco orientale del Pizzo del Mezzodi, si prosegue sulla destra e si traversa un tratto pianeggiante fino a raggiungere il dosso boscoso panoramico detto il Pich a quota 1835. Si prosegue lungo la stradina ben marcata che taglia il versante nord-occidentale del Pizzo del Mezzodi e si scende alla bianca palazzina del Lago di Trona (1815 m – 1.30 h), perdendo un'ottantina di metri.

Percorso il muraglione della diga, si prende a destra per rimontare il dosso soprastante e qui inizia la ripida salita lungo il pendio di sfasciumi rossastri dove si incontrano i resti di antiche miniere di ferro, traccia dell'attività estrattiva che in passato interessò questi luoghi: alcune trincee prodotte dagli scavi, l'imbecco di una galleria, i ruderi di un edificio ed il crogiolo di un forno di fusione.

Poco più in alto si raggiunge il secondo bacino artificiale, il Lago dell'Inferno (2085 m – 2.15 h), di cui bisogna percorrere la diga per portarsi alla Bocchetta del Varrone (2130 m), aperta fra la Val Gerola e la Val Varrone, in provincia di Lecco. Da qui si imbecca verso sinistra il sentiero che guadagna gradualmente in altezza sulla sponda occidentale del lago e con un'ulteriore salita fra le rocce affioranti di verrucano si giunge alla bocchetta dell'Inferno (2306 m), fra la Val Gerola e la Valle di Ornica in provincia di Bergamo. Una ripida traccia sulla sinistra indirizza verso l'ampia insellatura della Bocchetta del Paradisino (2457 m – 3.30 h).

E' abbastanza frequente osservare sui diripi



sommitali esemplari di stambecchi che in taluni periodi dell'anno scelgono di pascolare quassù; qui l'asprezza delle formazioni rocciose trasmette una maggiore sensazione di alta montagna.

Sul versante opposto, nella Valle di Trona, è visibile giù in basso il Lago Rotondo (2256 m), raccolto in un appartato ed ameno catino alle pendici del Pizzo di Trona. La discesa è molto ripida e bisogna prestare attenzione a non scivolare sul terreno friabile. Dal lago si divalla ulteriormente lungo il sentiero ben segnato fino ad incontrare (2043 m) la traccia che proviene dal Passo Bocca di Trona. Piegando a sinistra si raggiunge il rilievo (1930 m) che sovrasta il Lago Zancone, la cui trasparenza e il cui colore costituiscono ogni volta motivo di stupore. Lungo il sentiero, sempre ottimamente segnato, si passa a monte del lago di Trona e dopo aver imboccato sulla destra la via dell'itinerario di salita, ci si riporta in breve a Pescegallo.

Possibile Variante : mettendo in conto poco più di un'ora in più fra andata e ritorno, dalla Bocchetta dell'Inferno (2306 m) si può fare una puntata al Pizzo dei Tre Signori, la cui croce è visibile 250 metri più in alto sulla destra. Lungo una traccia ben segnata, districandosi fra vallecicole, salti rocciosi e banchi di detriti, si raggiungono le facili placche sommitali di vetta (2554 m).

DOMENICA 24 LUGLIO 2016 PUNTA DI VALROSSA mt.2968 da Riale mt.1726 Valle Formazza - VB

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.30 Viaggio: con autobus Quote partecipazione: soci € 22, non soci € 30 Difficoltà: E Dislivello: ↑↓1250 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 4 3 Informazioni e iscrizioni presso:

Franco Brogini, Anna Marella

Attrezzatura e abbigliamento: Da escursionismo di media montagna, abbigliamento adatto alla stagione.

Da Riale si sale, in parte seguendo la carraiccia ed in parte su tagliando su sentiero, e si raggiunge il Rifugio Maria Luisa a mt. 2157 in ore 1.30.

Da qui, lasciati alle spalle il Rifugio, si sale in Valrossa, bellissimo anfiteatro tra la Punta di Valrossa e la Punta di Elgio e, lasciato sulla sinistra il Corno di Mut, si imbecca la morena dell'ex Ghiacciaio di Valrossa e su detriti si raggiunge la vetta a mt. 2968 (ore 2,30).

Discesa per lo stesso itinerario.

30 luglio – 2 agosto 2016

SENTIERO ROMA

“L’anello del granito” Val Masino – SO

Viaggio: con auto proprie Quote partecipazione: in definizione. Difficoltà : E-EE-EAI - Svolgendosi in ambiente d'alta montagna richiede un buon allenamento ed esperienza. I tratti cruciali corrispondono all'attraversamento dei passi sulle costiere rocciose che dividono le varie valli: mai banali, seppure attrezzati, essi sono spesso molto difficili in caso di cattivo tempo o di forte innevamento. Informazioni e iscrizioni presso: **Piera Martignoni – Daniele Piccinelli** La partecipazione è riservata ai Soci Cai. N. massimo di partecipanti 20.

Le iscrizioni si raccolgono nei giorni 1, 5 e 8 di luglio dietro versamento di caparra di 50€. Attrezzatura e abbigliamento: adatti alla

stagione e alla quota. Oltre all'abbigliamento e a calzature adatte, munirsi di imbragatura, Kit da ferrata per assicurarsi alle corde fisse, piccozza e ramponi. I pernottamenti avverranno in rifugio con trattamento di mezza pensione.

Indispensabili il sacco lenzuolo e i prodotti per l'igiene personale. Utile una torcia.

Da non dimenticare: copertura impermeabile per noi e per lo zaino, occhiali da sole, crema solare. Ulteriori informazioni verranno fornite in prossimità della data di partenza.

Accesso: lungo la statale 36, in prossimità di Ardenno, si imbecca sulla sinistra la strada della Valmasino che si segue fino al suo termine ai Bagni di Masino. Il Cai Milano, proprietario della maggior parte dei rifugi della Val Masino pensò, nel 1928, di creare un itinerario che permettesse ai frequentatori della Valle di potersi spostare da un rifugio all'altro senza dover scendere a valle. Nacque così una via d'alta quota che mise in contatto tra loro i Rifugi Gianetti, Allievi-Bonacossa, Ponti e successivamente anche il Rifugio Omio.

Il Sentiero Roma, diventato, con il passare degli anni, una delle classiche alte vie italiane, si snoda tra i 2100 mt. del rifugio Omio ed i 2950 mt. del passo Cameraccio e prevede mediamente tre giorni per la sua percorrenza. Nel mese d'agosto lungo il suo tracciato si corre il Trofeo Kima, una maratona d'alta quota ricca di agonismo e partecipazione. Il sentiero, che, nella sua versione integrale effettua una traversata da Novate Mezzola a Chiesa in Valmalenco (o Torre di S. Maria), quindi da ovest ad est, presenta problemi logistici e richiede almeno cinque/sei giorni. La nostra proposta è circoscritta a quattro giorni e alla sola Val Masino.

1^a giorno: Dopo aver organizzato lo spostamento di una o più auto a Filorera: dai Bagni di Masino al Rifugio Gianetti (2534 mt, ai piedi del pizzo Badile 3308 mt). Dislivello: mt.1370

Percorso: Bagni di Masino (m.1172), nota località termale della Val Masino, -Corte Vecchia-Pianone di Porcellizzo-Rifugio Gianetti. Tempo di percorrenza: ore 3,30-4

2^a giorno: dal Rifugio Gianetti al Rifugio Allievi- Bonacossa (2390 m). Dislivello: in salita 580 m – dislivello in discesa 730 m Percorso: per il p.so Camerozzo 2765 mt. il p.so Qualido 2647 mt. e il P.so dell'Avverta 2540 mt. Tempo di percorrenza: ore 5-6

3^a giorno: dal Rifugio Allievi- Bonacossa al Rifugio Ponti (2559 mt.) Dislivello: in salita 1150 mt, in discesa 976 mt. Percorso: attraverso il p.so Torrone e Cameraccio 2950 mt. e la Bocch. Roma 2898 mt. Tempo di percorrenza: ore 8-9

4^a giorno: dal Rifugio Ponti a Filorera. Dislivello: in discesa 1000 mt. Percorso: dal rifugio lungo la vallata di Predarossa - Sasso Bisolo - Valbiore-Filorera.

Per una dettagliata descrizione dei percorsi si rimanda all'ampia documentazione presente in internet , in particolare al sito http://www.paesidivaltellina.it/val_masino che fornisce dettagliati itinerari e ampi servizi fotografici.

DOMENICA 07 Giugno 2015

Traversata San Bernardino 1608 mt.– Nufenen 1659 mt. Canton Grigioni-CH

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 7 Viaggio: in autobus Quote partecipazione:

soci €20, non soci € 28 Difficoltà: E Dislivello: ↑↓765/804 mt. Tempo di percorrenza: ↑↓ ore 6 ca Informazioni e iscrizioni presso: **Roberto Brunoni**

Attrezzatura e abbigliamento: da media montagna adatto alla stagione

Dal piazzale della azienda di imbottigliamento acqua minerale si attraversa il Rì de Fontanalba e si sale nel Bosch di Pescion seguendo il sentiero, nel quale poco dopo si apre come una finestra tra gli alberi che permette di ammirare una grande cascata . Si sale sino al Pian Lumbrif 1854 m e da qui seguendo il sentiero sulla destra si sale a Cassina di Vignun 2115m baita usata dai pastori dagli inizi di luglio sino a settembre, durante la stagione del pascolo in alpeggio. La Val Vignun è stata dichiarata paesaggio di importanza nazionale e si snoda ai piedi della catena del Piz Uccello. Per raggiungere lo Strecc de Vignun 2373m si percorre tutta la valle con scorci panoramici verso la conca San Bernardino , il gruppo del Rheinwaldhorn, verso il Pizzo Uccello ed il Pizzo Tambo.

Una ripida discesa di ben 560m di dislivello porta a Alp de Rog 1810m . Seguendo l'unico sentiero che costeggia il fiume A-reuabach nella valle Areua si raggiunge il paesino grigionese di Nufenen

SABATO 3 e DOMENICA 4 SETTEMBRE 2016

BOCCHETTE ALTE DOLOMITI DI BRENTA dal rif. Tuckett mt.2272.

Primo giorno da Campo Carlo Magno al rif. Secondo giorno dal rif. alle bocchette Alte e discesa sul rif. Brentei - Madonna di Campiglio - TN

La Ferrata delle Bocchette Alte si trova nella zona centro settentrionale del Gruppo Dolomiti di Brenta (Madonna di Campiglio) ed è, per i punti panoramici, una fra le più belle ferrate del Brenta e presenta un lungo sviluppo. E' certamente uno tra i più celebri e frequentati itinerari attrezzati del Brenta, ideato da Bruno Detassis, storica guida alpina e gestore per decenni del rifugio Brentei.

Itinerario 1° giorno: da Campo Carlo Magno (Madonna di Campiglio) si prendono gli impianti che portano al rifugio Stoppani (2438 m) e da qui ci inoltreremo verso il sentiero attrezzato Benini, direzione passo del Grostè. Giunti sotto i contrafforti settentrionali della Cima Grostè ci si sposta sul versante orientale e si giunge nei pressi della Bocchetta dei Camosci (2784 m). Poi su una stretta cengia attrezzata si prosegue fin sotto la cima Falkner toccando il punto più elevato del percorso (2900 m). Giunti in prossimità della Bocca di Vallesinella si aggira il Castelletto superiore e si arriva, in breve, al rifugio Tuckett (2272 m).

Itinerario 2° giorno: Dal rifugio (2272 m) ci si inoltra, prima su sentiero e poi su nevaio, verso la Bocca di Tuckett (2648 m) dove si attacca subito la ferrata con una ripida salita lungo la parete nordovest della Cima Brenta con rocce attrezzate e alcune scalette, a cui fa seguito un secondo tratto un po' più semplice che conduce alla cengia Garbari, la si percorre senza grandi difficoltà e si continua per cengia fino a raggiungere l'ampia terrazza della spalla sud della Cima Brenta, punto più alto dell'itinerario (3020 m). Si continua con tratti attrezzati e scalette fino alla Bocchetta Alta dei Masso-



di, quindi a una successiva forcelletta, per poi salire la lunga e verticale "Scala degli Amici" e giungere sulla spianata detritica dello Spallone dei Massodi (2999 m). Continuando, sempre con rocce attrezzate e scalette, si giunge nei pressi dell'arrivo, da destra, del sentiero Oliva Detassis dal quale, se necessario, per abbreviare i tempi, si può scendere su scalette verticali. Proseguendo, invece, si tocca lo Spallone della Cima Molveno per poi scendere alla Vedretta degli Sfulmini e raggiungere in breve il rifugio Alimonta (2580 m).

Discesa: dal Rifugio Alimonta si scende al rifugio Brentei (400 m) in poco più di un'ora e dal rifugio Brentei a Vallesinella (670 m) in ore 1.30 circa.

Da Vallesinella a Madonna di Campiglio con bus navetta, se si arriva in tempo per l'ultima corsa delle 18.30, altrimenti altri 4.5 km a piedi (si organizzerà, con tutta probabilità, corsa extra di bus navetta).

Edoardo Dalla Costa

Ritrovo e partenza ore: piazzale Foresio ore 6.00 Viaggio: in autobus Quote partecipazione: soci € 42 + 40 m/p + 15 imp.risalita + eventuale navetta Difficoltà: EEA MD Dislivello: Primo giorno ↑ 500 mt, secondo giorno ↑ 750 mt Tempo di percorrenza: Primo giorno ↑ 4 ore, secondo giorno ↑ 6/7 ore Informazioni e iscrizioni presso: **Silvano Macchi e Edoardo Dalla Costa**

Attrezzatura e abbigliamento: da media/alta montagna adatto alla stagione, obbligatori kit da ferrata omologato, imbragatura, casco, guanti, 2/3 cordini e 2/3 moschettoni a ghiera supplementari. La salita su ferrata è riservata ai soci. Vista la lunghezza della escursione, è necessario avere una adeguata preparazione fisica e, soprattutto, non soffrire di vertigini.

PERCORSO ALTERNATIVO ESCURSIONISTICO per coloro che vogliono partecipare SENZA EFFETTUARE LA FERRATA:

1° giorno: dal rifugio Stoppani su comodo sentiero si giunge al rifugio Tuckett ore 1.30/2.

2° giorno: dal rifugio Tuckett si prende il sentiero (la prima parte totalmente in discesa) per il rifugio Brentei ove si giunge in ore 1.30/2. Dal Brentei salita verso la Bocca di Brenta (2552 m) dislivello 400 m e, volendo, di può proseguire verso il rifugio Pedrotti che dista 15 minuti (in discesa) dalla Bocca di Brenta.

Dislivello in discesa: dalla Bocca di Brenta a Vallesinella m 1040.

Il percorso sarà attuabile se ci sarà un numero minimo di iscritti e sarà guidato da un accompagnatore. Lo stesso percorso sarà alternativo alla ferrata per tutti in caso di condizioni meteorologiche sfavorevoli.

ATTENZIONE: LE ISCRIZIONI, ACCOMPAGNATE DA CAPARRA, SONO ANTICIPATE AI GIORNI 2 e 5 AGOSTO, 23 e 26 AGOSTO (prima e terza settimana del mese).

gruppo senior



Le gite di
Luglio
agosto

22a Gita – Giovedì 7 luglio

Cascate del Rutor da La Thuile (AO)

23a Gita – Domenica 10 luglio – Domenica 17 luglio Trekking nelle Dolomiti – “Odle – Sassolungo – Sciliar” Da Bressanone a Bagni di Lavinia Bianca (S. Cipriano)

24a GITA - Giovedì 14 luglio

Capanna Al Legn da Mergugno (CH/TI)

Ritrovo: Cimitero di Belforte ore 6.45; partenza ore 7.00 Mezzo di trasporto: auto Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 800 m. Tempo di percorrenza: 5.00 ore complessive. Tipo d'escursione: andata e ritorno. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatore: **Pallaro Sergio** Quote: Soci € 14; non Soci 22 €. N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio Nota: il rifugio Al Legn (1785 m.), aperto tutto l'anno, sotto la vetta del Monte Limidario, è un balcone panoramico da cui si gode una bellissima vista sul Lago Maggiore, sulle Alpi e sulla pianura padana fino agli Appennini.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – valico del Gaggiolo – Mendrisio – autostrada – uscita dell'autostrada a Rivera – Locarno – Brissago – Mergugno (per chi ha il bollino autostradale). In alternativa per chi non ha il bollino è possibile raggiungere Locarno passando per Luino e il valico di Zenna. Itinerario: Lasciata l'auto all'Alpe Mergugno, a quota 1037 m. (che si raggiunge dal centro di Brissago, prendendo la strada a destra, seguendo le indicazioni per Incella - Rovere - Corte di Mezzo), si sale lungo un sentiero che si snoda attraverso un bellissimo bosco di faggi secolari, per poi uscire all'aperto verso i 1700 metri, fino a raggiungere il rifugio Al Legn (1785 m.). Il ritorno è lungo il percorso dell'andata.

25a GITA – Giovedì 21 luglio

Pizzetto di Vanzone da Bannio Anzino (VCO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.30; partenza ore 6.45. Fermata: Cimitero di Azzate ore 7.00. Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 3.45 in salita e ore 3.00 in discesa. Dislivello: 1205 m. salita e discesa. Tipo d'escursione: andata e ritorno. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: **Bellarmino Zambon e Claudio Bortolussi**. Quote: Soci 17.00 €; non Soci 25.00 €. Nota: Il Pizzetto di Vanzone (1879 m.), pur essendo una modesta elevazione, permette di dominare a giro d'orizzonte i monti della Valle Anzasca, dal Monte Rosa alla cima di Jazzi.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Piedimulera – Valle Anzasca – Pontegrande – Bannio. Itinerario: Da Bannio (675 m.), seguendo tracce di frecce bianco-azzurre, si sale tra le case alla frazione Fontane (978 m.). Si prosegue su asfalto sino al segnavia n. 3 “Monte Pizzetto – Rausa – Valle Olocchia”. Si sale lungo il crinale toccando Alpe Balmo, Alpe Provaccio (1130 m.), dove vi sono tracce di un vecchio skilift, e Alpe Loro

(1336 m.). Si continua per Rausa e Villa Samonini (1630 m.), quindi Girareggio. Raggiunto un pianoro, seguendo le indicazioni dell'ultimo cartello che segnala Monte Pizzetto, si aggira il monte a sinistra, e con un ultimo strappo si arriva alla vetta (1879 m.). Il ritorno è lungo il percorso dell'andata.

26a GITA - Giovedì 28 luglio

Capanna Leit (CH/TI)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30 Fermata: Cimitero Belforte ore 6.45 Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Tempo di percorrenza: ore 4.00 in salita e ore 3.00 in discesa. Dislivello: 1050 m. in salita e discesa. Tipo d'escursione: traversata. Equipaggiamento: di media montagna, necessari scarponi, consigliati i bastoncini. Accompagnatore: **Mario Borsetto** Quote: Soci 14.00 €; non Soci 22.00 € N.B. Necessita un documento valido per l'espatrio.

Nota: La Capanna Leit è situata nella regione del Campolungo, sul versante orografico destro dell'Alta Valle Leventina, in un ambiente caratterizzato dalle rocce di bianca dolomia saccaroidale dalle bizzarre forme. Data la lunghezza del percorso, sarà valutata la possibilità di ridurre, per una parte dei partecipanti, la salita.

Descrizione itinerario.

Percorso stradale: Varese – Gaggiolo – Autostrada Chiasso-San Gottardo – Biasca – Quinto – Dalpe. Itinerario: da Dalpe (1194 m.) si imbecca il sentiero per la località Boscobello, si prosegue verso la località Scontra (1660 m.), per poi continuare in direzione dell'Alpe Codonighino (1739 m.), fino al Passo Vanit (2138 m.), da dove in breve si arriva alla Capanna Leit (2260 m.).

27a GITA – Giovedì 4 agosto

Traversata del Passo del Nefelgiù da Riale (VCO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. Fermata: Cimitero di Azzate ore 6.45. Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: 880 m. in salita e 1300 m. in discesa. Tempo di percorrenza: ore 6.00 totali. Tipo d'escursione: traversata. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: **Giorgio Gramigna e Alfonso Plebs** Quote: Soci € 19.00; non Soci € 27.00 Nota: Durante la discesa, a Sagersboden (1772 m.) si può prendere la seggiovia che scende a Valdo, dove è prevista la sosta del pullman per recuperare chi scende in seggiovia.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Domodossola – Crodo – Riale. Itinerario: Dall'albergo Pernice Bianca a Riale (1740 m.) si sale al vasto ripiano del Furculi (1890 m.) e si entra nell'ampio vallone del Nefelgiù, che si percorre in direzione dell'Alpe Nefelgiù (2049 m.). Si procede nel vallone, fino a portarsi nella parte superiore, dove con un ultimo tratto sui sassi si sale al Passo del Nefelgiù (2583 m.), punto più alto dell'escursione. Nella discesa, tralasciato il sentiero che porta al Lago Vannino, si prende il sentiero che porta al Lago Sruer (2330 m.), dove è prevista la sosta pranzo. Per il ritorno si prende il sentiero che porta al Lago Vannino, nei cui pressi c'è il rifugio Margaroli (2196 m.), da dove con una bella mulattiera si arriva alla stazione a monte della seggiovia del Sagersboden (1772 m.). Si continua poi la discesa su un bel sentiero fino a Canza (1419 m.), dove aspetta il pullman per il ritorno.

28a GITA – Giovedì 11 agosto

Capanna Cufercalhütte da Sufers (CH/GRI)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; partenza ore 6.15. Fermate: Cimitero di Belforte ore 6.30. Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: salita e discesa 956 m. Tempo di percorrenza: ore 7 complessivi. Tipologia: Anello Equipaggiamento: di media montagna (adeguato per la stagione), consigliati i bastoncini. Accompagnatori: **Stefano Barisciano e Bellarmino Zambon** N.B. Necessità un documento valido per l'espatrio. Quote: Soci € 15.00; non Soci € 23.00.

Note di interesse generale: Interessante itinerario che presenta alcuni tratti molto ripidi ma ad ampio respiro all'uscita dal bosco e stupende fioriture delle praterie soprastanti. Percorso Stradale: Varese, Gaggiolo, Mendrisio, Bellinzona, Autostrada per San Bernardino, Splügen, uscita a Sufers.

Descrizione itinerario

Lasciato l'autobus nell'area di sosta del ristorante, appena all'uscita dell'autostrada, si attraversa il paese di Sufers (mt. 1426) in risalita e, poco oltre le ultime case, si trovano le indicazioni per la Cufercalhütte. Si abbandona la strada asfaltata e si prende il sentiero sulla sinistra che attraversa un prato per poi, attraversando in diagonale, entrare nel bosco verso destra. Si ritrova la strada asfaltata e la si segue in salita zigzagando a sinistra e a destra, si supera un tornante e si raggiunge un sentiero che sale nel bosco verso sinistra (indicazioni). Si prende il sentiero che sale molto ripido nel bosco e all'uscita dallo stesso si prosegue per mulattiera. Si supera una valletta, si raggiunge la località di Glattemberg mt.2000 (baite) e si ritrova la strada asfaltata. La si segue in salita ancora a zig zag per poi tornare in falsopiano, la si segue ancora per un breve tratto e la si abbandona in corrispondenza del tratto di prato meno ripido sulla sinistra. Sempre su traccia si taglia il prato fino ad incontrare la strada asfaltata soprastante. La si segue in salita verso sinistra fino al tornante per poi proseguire in salita, per traccia, su prato superando un tratto ripido. Al termine del tratto più verticale si raggiunge una zona quasi pianeggiante. Si traversa verso sinistra fino ad arrivare quasi sotto ad un crinale erboso e da qui si sale sulla traccia erbosa del crinale fino al vicino e visibile rifugio Cufercalhütte mt.2385 situato alla base del Piz Calandari mt.2556. Dopo la sosta pranzo, per la discesa, si segue un itinerario ad anello che proseguendo in direzione Est in mezzo ad un mare di prati fioriti raggiunge il piccolo Lai da Vons dall'acqua color smeraldo. Da qui si segue per un po' la stradina bianca per poi riprendere il sentiero che comincia degradare con pendenza sempre maggiore verso Sufers fino ad incrociare a più riprese nuovamente la strada asfaltata. Dall'ultimo incrocio in breve si raggiunge l'abitato ed il punto di partenza.

29a GITA - Giovedì 18 agosto

Punta di Elgio da Riale (VCO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. Fermata: Cimitero di Azzate ore 6.45. Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: E Dislivello: 1140 m. in salita e in discesa. Tempo di percorrenza: 6.30 totali. Tipo d'escursione: andata e ritorno. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: **Francesco Galbiati** Quote: Soci € 19.00; non Soci € 27.00 Nota: Salita da Riale (VCO) al Rifugio Maria Luisa, base di partenza di numerose passeggiate, fra le quali quella alla Punta di Elgio (Helgenhorn per i Walser), da dove la vista spazia sulla Val Corno, la Val Rossa, la Val Toggia e tutte le meravigliose cime della Val

Formazza.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Domo-dossola – Crodo – Riale.

Itinerario: Da Riale (1740 m.), sfruttando il sentiero che taglia più volte la strada sterrata che conduce al Passo San Giacomo, si sale al Rifugio Maria Luisa (2157 m.), da dove si continua sulla carrabile che porta al Passo costeggiando il Lago Toggia. A metà del lago si abbandona la strada, per salire a sinistra (ultimo cartello indicatore per la cima), oltrepassando la linea elettrica Italia-Svizzera. Si continua per dei bei prati con un traverso a destra, che costeggia in alto il lago, salendo di quota in direzione della cima, seguendo le tracce e gli ometti di sasso. In prossimità della cima, per gli ultimi metri si sale sulla roccia, con un tratto un po' esposto. Il ritorno è lungo il percorso dell'andata.

30a GITA – Giovedì 25 agosto

Traversata Fenille – Vieyes (AO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.00; partenza ore 6.15. Fermata: Cimitero Azzate ore 6.30. Mezzo di trasporto: pullman Difficoltà: EE Tempo di percorrenza: 6.00 totali. Dislivello: 960 m. in salita e 1100 m. in discesa. Tipo d'escursione: traversata. Equipaggiamento: di media montagna, consigliati i bastoncini. Accompagnatori: **Renato Lazzarotto** Quote: Soci 24.00 €; non Soci 32.00 €

Nota: Traversata dalla Valsavaranche alla Val di Cogne, percorrendo sentieri dalla bellezza sorprendente, in una notevole varietà d'ambienti, con la possibilità di magnifici scorci sulla Valle d'Aosta e sulla mole maestosa del Monte Bianco.

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese – Varese – Azzate – Autostrada A26 – A4 – A5 – Uscita Aosta Ovest – Villeneuve – Fenille (Valsavaranche).

Itinerario: da Fenille (1292 m.), in Valsavaranche, dal parcheggio a destra, appena fuori della seconda galleria dopo Molère, si attraversa la strada, dove un cartello indica Arolla e inizia il sentiero n. 14. Dopo un inizio facile, il sentiero s'inerpica molto ripido in un canalone, fino a sbucare, tramite dei gradini protetti, sul lato sinistro dello stesso. Si continua in salita superando un casotto del PGNP a 2218 m. fino a raggiungere il punto più alto del percorso a 2340 m. Procedendo con leggeri saliscendi si arriva al Col de Becca Plana (2258 m.), dove la vista spazia su un magnifico panorama. Si prosegue sul sentiero n. 4 aggirando la catena montuosa che dalla Punta Valletta termina con il Gran Paradiso, per iniziare a scendere lentamente fino al casotto del PGNP Arpissonet (1998 m.), per poi inoltrarsi in un buio bosco di abeti fino ad incrociare il sentiero 5A che scende dai casolari del Gran Nomenon e dal bivacco Gottier della Grivola. Si continua la discesa passando da Plan Pessey (1385 m.) e si arriva a Vieyes (1158 m.) sulla strada che sale a Cogne.

31° GITA – Giovedì-Venerdì 1-2 settembre -Due giorni Rifugio Andolla-Bivacco Varese (Valle Antrona) (VCO)

Ritrovo: Piazzale Stadio ore 6.15; partenza ore 6.30. Fermata: Cimitero di Azzate ore 6.45. Mezzo di trasporto: Auto proprie. Difficoltà: E-EE (Dal Rif. Andolla al Bivacco Varese). Tipo di escursione: Andata e ritorno.

Dislivello: 1° giorno Salita m. 921 - discesa m. 379 (ore 5.00). 2o giorno Salita m. 590 - discesa m. 1161 (ore 6.00). Tempo di percorrenza: 1° giorno ore 5.00. 2° giorno ore 6.00. Equipaggiamento: di media-alta montagna, consigliati i bastoncini (portare sacco lenzuolo per rifugio). Accompagnatori: **Pallaro Sergio**. Quota: € 20.00, non soci € 28.00. Al costo del trasporto va

aggiunto il prezzo del pernottamento e della cena al Rifugio Andolla.

Percorso stradale: Varese – Azzate – Vergiate – Autostrada A26 per Gravellona Toce – Uscita Villadossola – Seguire le indicazioni per Valle Antrona-Seppiana-Schieranco-Antronapiana, fino alla diga del Lago Alpe dei Cavalli-Alpe Cheggio. – Arrivati all'Alpe Cheggio si attraversa la borgata fino alla diga del lago, dove si parcheggia l'auto in uno spiazzo vicino alla teleferica.

Note: Itinerario di particolare bellezza da non perdere per chi non conosce il gruppo Andolla-Sempione. Vista sulla Pontjergrat (Andolla), sulla Weissmies (m. 4023), Pizzo di Loranco.

Il rifugio Andolla, è posto in posizione dominante sulla valle, e si trova accanto agli alpeggi di Andolla, adagiati sulle pendici del pizzo omonimo.

Il Bivacco Città di Varese, una sorta di nido d'aquila, guardano silente dell'Alta Valle Antrona (VB) è sito a quota 2650 m. ed è collocato sull'Alta Via che, tra passaggi ferrati ed impegnative creste, porta alla sommità del Pizzo Andolla (mt. 3654) e verso la valle svizzera del Sempione. La zona è selvaggia, ed è possibile vedere da vicino marmotte e stambecchi.

Descrizione itinerario: 1° giorno. Posteggiata l'auto nello spazio antistante la partenza della teleferica, si attraversa il muraglione della diga, inoltrandosi sul lato sinistro del bacino. Il percorso è in falsopiano; supera una fontana scavata in un tronco e sale poi alto sul pelo dell'acqua con un itinerario intagliato nella roccia, e una bellissima vista sulle acque del lago. Dopo diversi saliscendi si attraversa il torrente Loranco su di un ponte. Risaliti sull'altro versante ci si addentra nella valle e, con un riposante percorso pianeggiante, infine si giunge all'alpe Ronchelli.

Attraversato il pascolo il sentiero si fa ripido, si continua a destra tralasciando la pista che esce in piano, verso l'alpe Campolamana. Con dei tornanti si guadagna presto quota. Alla fine di questi c'è una piccola presa dell'acqua che funge da fontanella. Pochi metri e si giunge nel vasto pianoro degli alpeggi di Andolla. Si oltrepassa una sorgente posta sotto un sasso e da qui, in pochi minuti si giunge al rifugio. Ore 2 da Cheggio, percorso interamente segnalato. Dal Rifugio la traccia si fa esile, e si prosegue in direzione del Passo di Andolla (sempre ben visibile lungo tutto il percorso) per un sentiero ben segnalato da bolli bianchi e rossi. Il percorso da questo punto in avanti non è molto battuto, e si snoda su un percorso di blocchi accatastati, alternato a tratti più ripidi sul pendio erboso. Dopo circa mezzora dal Rifugio si gode di un ottimo panorama sul sottostante Lago dei Cavalli e su Cheggio. L'ultimo tratto è un po' più ripido, e permette di arrivare al Passo di Andolla, a quota 2418 (circa 1h dal Rifugio, 3h da Cheggio). Lo spartiacque non è che una esile cresta, da cui si gode un grande panorama sul Weissmeis (m. 4021), sull'itinerario di salita e sulla valle Svizzera che risale da Gondo verso la Weissmeis.

La discesa si effettua sul percorso di salita fino al Rifugio Andolla dove pernosteremo.

Itinerario: 2° giorno. Dal rifugio Andolla su sentiero segnato, ci si innalza su una balza erbosa poi su pietraie a mezza costa, si attraversano parecchi ruscelletti che scendono dall'Andolla e sempre su blocchi e pietraie si arriva al caratteristico Bivacco Città di Varese ai piedi del Mittelruek a m. 2650, circa 2 ore di salita.

La discesa si effettua sul percorso di salita passando dal Rif. Andolla e scendendo fino a Cheggio dove abbiamo parcheggiato l'auto.

32a Gita – Giovedì 8 settembre Capanna Cadlimo (CH/TI)



cicloescursionismo detto MTB



Domenica 10 Luglio: Spitzhorli

Itinerario che si sviluppa in ambiente alpino, molto panoramico su bei sentieri perfettamente mantenuti. Si parte da simplom dorf e si sale al passo del sempione utilizzando strade asfaltate di servizio agli alpeggi. Dal passo il sentiero è parzialmente ciclabile e richiede tratti di portage. La parte terminale, per raggiungere la vetta, è tutta a spinta (200 metri di dislivello). La discesa presenta un primo tratto ripido ma presto diventa una discesa fluida e divertente, senza particolari difficoltà. Nella parte terminale si prende lo stokalperweg (sentiero di collegamento della valle) fino al rientro a simplom dorf. Trattandosi di un percorso di alta montagna è richiesta una buona condizione fisica.

Lunghezza: 33 km

Dislivello: 1400 m

Difficoltà: MC/MC

Organizzatore: **Paolo Covacich**

Partenza ore 6.30 dal cimitero di Azzate.

Domenica 24 Luglio: La Thuile - Col Chavannes - Mont Fortin - Col du Berrio Blanc - Col de la Youlaz - col d'Arp - La Thuile

Pedaleremo all'ombra del monte Bianco, prima per facile mulattiera, poi per sentieri tecnici. Mezz'oretta di portage su sentiero pianeggiante, ma non ciclabile ed esposto. Distanza: 40 km

Quota di partenza: 1465 m (la Thuile)

Quota Max: 2865 m (poco prima del Col des Charmonts)

Dislivello: 1700 m

Ciclabilità salita: 80%

Ciclabilità discesa: 99%

Difficoltà: BC+/BC+

Organizzatore: **Mauro Carrara**

Domenica 28 Agosto: Passo delle Groale

Splendida cicloescursione al mountain su mulattiere militari nella zona del Gavia, Valle di Viso.

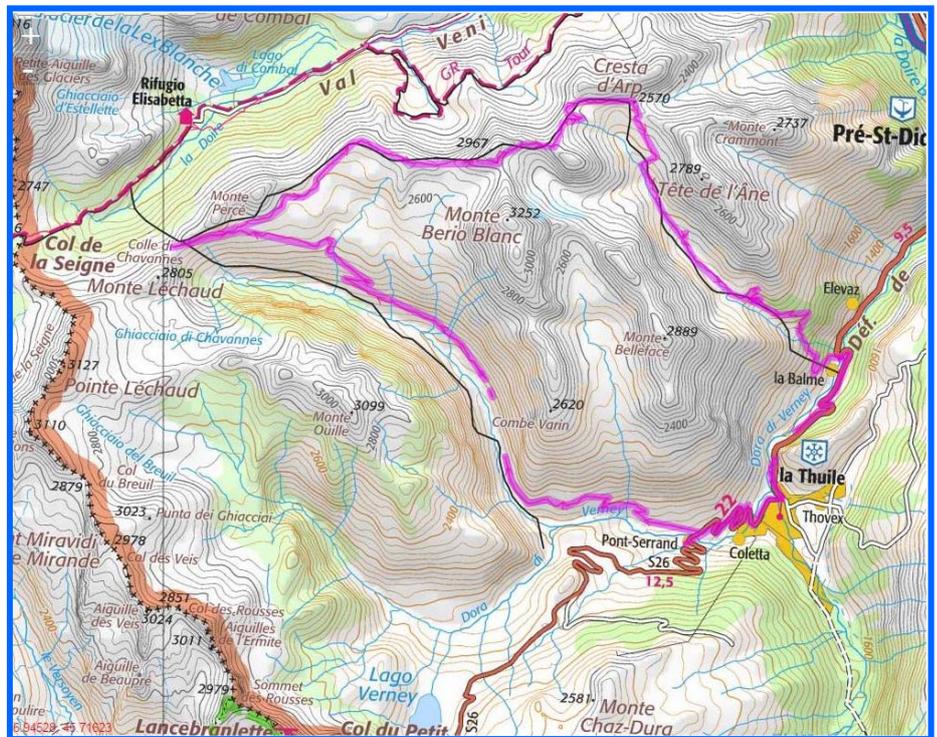
Da Pezzo a quota 1565 si passa per l'incantevole paese di Case di Viso esempio di villaggio a quota che ha saputo conservare le caratteristiche architettoniche tradizionali. Inizia qui una decisa salita su sterrata a tornanti regolari con qualche tratto più ripido per circa 9 km e 850 m di dislivello fino al

rifugio Bozzi a quota 2478. Il rifugio era un tempo una caserma della Guardia di Finanza per impedire il contrabbando con l'Austria. Durante la Prima Guerra Mondiale nella zona furono costruiti diversi trinceramenti e baraccamenti per i soldati che è possibile visitare. Si riparte su mulattiera dietro il rifugio prima in piano e poi in salita con 3 o 4 brevissimi tratti a spinta per il sentiero franato con qualche tratto esposto fino ai laghi di Ercavallo ricoperti di bianche fioriture di eriofori, uno tra i luoghi più suggestivi del Parco Nazionale dello Stelvio. Da qui inizia la parte più impegnativa con qualche tratto a spinta ed esposto fino al passo di Graole, punto più alto del giro (2820slm).

Da qui inizia la lunga e impegnativa discesa su sentiero prima lastricato poi più stretto a tornanti ma scorrevole e poi mulattiera militare fino all'abitato di Pezzo. Notevoli i panorami sulle cime circostanti e la vallata.

Lunghezza: 26,6 km Difficoltà: MC+/BC
Dislivello: 1430 m Protezioni consigliate per la discesa. Ciclabilità 98%(dipende molto dalle condizioni del sentiero dopo il rifugio)

Ritrovo: ore 8.30 all'entrata di Pezzo nel parcheggio sulla sinistra. Da Varese partenza ore 5:00. Per chi volesse possibilità di recarsi in zona il sabato. Capogita: **Damiano Noce** (3405621150)



cicloescursionismo detto MTB

1-4 Settembre: Raduno Nazionale MTB CAI in Val d'Aosta

Le adesioni (tramite iscrizione obbligatoria) alle iniziative proposte dal Raduno Nazionale di Cicloescursionismo sono ufficialmente aperte e rimarranno operative fino a domenica 28 agosto (compresa). Dopo tale data non sarà più possibile aderire alle gite ed eventuali variazioni di adesione potranno essere perfezionate solo tramite contatto diretto con i referenti delle singole iniziative proposte. Per iscriversi alle gite accedere al programma iniziative tramite il link presente nella sezione di presentazione del Raduno.

<http://www.caivda.it/sito/settimana/cicloescursionismo.asp>

PROGRAMMA

Giovedì 1 settembre

La Magdeleine-Chamois: gita pomeridiana al Rifugio Ermitage (comerenda/cena)

Percorso A (facile)
Lunghezza: 14 km (A/R)
Salita: 260 m
Difficoltà: TC
Percorso B (rampe impegnative in salita)
Lunghezza: 21 km (A/R)
Salita: 720 m Difficoltà: MC
Ritrovo: 16:00
Partenza: La Magdeleine

Questa proposta apre il programma delle gite del Raduno. E' una gita facile per tutti (con variante più impegnativa per chi fin da subito vuole darci dentro) programmata nel pomeriggio di giovedì per permettere ai partecipanti di arrivare e occupare gli alberghi con comodo e poi dedicare qualche ora per scaldare le gambe in vista delle gite più impegnative programmate nei giorni a seguire.

Chamois è una località speciale, molto panoramica e soleggiata, dove ancora oggi non arriva la strada asfaltata e quindi raggiungibile esclusivamente a piedi, ovviamente in bici o con la funivia. A metà percorso è prevista una merenda/cena presso il Rifugio Ermitage (www.rifugioermitage.it/), struttura gestita da un socio della nostra sezione. Il costo di partecipazione alla cena è di 20.00 € a partecipante (bevande escluse). A tale cena potranno partecipare anche accompagnatori "a piedi" salendo in funivia a Chamois e raggiungendo con breve camminata il Rifugio.

N.B.

Portare frontalina perchè eventuali ritardi non previsti rispetto alla tabellina di marcia potrebbero comportare un rientro con "pedalata al buio".

Venerdì 2 settembre

Alle sorgenti del Ru Courtod

Lunghezza: 40 km (A/R)
Salita: 750 m
Difficoltà: BC/BC
Ritrovo: 8:00
Partenza: Brusson

Interessante gita alla scoperta di un canale di irrigazione agricola (i cosiddetti "rus", nel dialetto valdostano - patois), costruiti in passato per poter coltivare i fondi posti sugli aridi versanti esposti al soleggiamento (adrét). Il tracciato proposto si sviluppa su strade sterrate e alcuni tratti di single track, lungo torrenti e canali, attraverso verdi pascoli e fitti boschi di conifere,

transitando presso antichi villaggi e nella parte alta del percorso in gallerie scavate nella roccia delle pareti della montagna. Il tutto regalando viste fantastiche e uniche sull'alta Valle d'Ayas e sulle cime e ghiacciai del Monte Rosa.

Il percorso è caratterizzato dalla presenza di alcune salite a tratti anche faticose (nel tratto di salita che porta da Ayas alla strada del Ru), prevede un breve tratto in discesa da percorrere a piedi (circa 70 mt. di livello) e richiede la dotazione di lampade frontali o da manubrio per la percorrenza delle numerose gallerie presenti sul percorso di rientro.

Cerimonia celebrativa ufficiale ad Aosta

Ritrovo: 16:00

Questa serata è il momento di incontro condiviso con i partecipanti alla contestuale Settimana Nazionale di Escursionismo in cui saranno ufficialmente celebrati i 150 anni della sezione di Aosta.

Questa iniziativa non prevede iscrizione ma è a partecipazione libera, l'organizzazione metterà a disposizione comunque degli accompagnatori che faranno da guida per semplificare il raggiungimento delle sedi di svolgimento della serata e i parcheggi limitrofi.

Il programma della serata è ancora in fase di definizione ma sarà anche l'occasione per i partecipanti di poter cenare, al termine della cerimonia stessa, in uno dei tanti ristoranti tipici presenti nel centro storico di Aosta.

Sabato 3 settembre

Torgnon - Lago di Cignana (Rifugio Barmasse)

Lunghezza: 32 km (A/R)
Salita: 1100 m
Difficoltà: MC/MC
Ritrovo: 8:00
Partenza: Torgnon (area attrezzata di Plan Proz-Rion)

Lunga gita su strade bianche che porterà i partecipanti fino al Rifugio Barmasse presso la Diga di Cignana. Lungo il percorso spettacolari panorami sulla Valtournenche e in particolare sul Cervino, Breithorn ma anche Gruppo del Monte Rosa. Presso la diga sarà possibile (con breve prolungamento) fare una veloce visita esterna alla piccola cappella religiosa di Cignana che sorge proprio sui bordi dell'invaso della diga.

Il percorso è caratterizzato da un susseguirsi di salite e discese per cui sarà necessario preservare qualche energia anche per il percorso di rientro.

N.B.

Per rendere meno impegnativa la gita è previsto un percorso ridotto che, in andata, si ferma presso l'alpeggio di Gilliarey (Meridiana storica e punto panoramico) togliendo al percorso complessivo una parte abbastanza faticosa caratterizzata da tratti di salita e discesa abbastanza faticosi (percorso identico andata e ritorno). Le caratteristiche numeriche di questo tratto sono 5 km di sviluppo, 200 m di discesa e 180 m di salita (andata), uguali ma ovviamente con dislivelli invertiti il ritorno.

Cena ufficiale del Raduno

Ritrovo: 20:00

E' il momento di ritrovarsi tutti assieme a tavola e lo faremo presso il ristorante "Da Vinci" struttura appartenente all'hotel Rendez-Vous di Châtillon che ci preparerà un menù con prodotti tipici della cultura enogastronomica della Valle d'Aosta.

Menù (da confermare)

- vol-au-vent
- manzo affumicato al balsamico
- risotto alla valdostana
- carbonada al Torrette con polenta
- dessert
- acqua e vino

Il costo di partecipazione a questa cena è di 25.00 € a persona (bevande incluse)

Domenica 4 settembre

Châtillon - Saint-Germain - Rue e Col d'Arlaz

Lunghezza: 32 km (A/R)
Salita: 500 m
Difficoltà: MC/MC
Ritrovo: 9:30
Partenza: Châtillon (struttura polivalente Comunale)

Con questa gita si chiude il Raduno. In considerazione del fatto che molti partecipanti avranno tanta strada da compiere per rientrare a casa, abbiamo pensato ad una gita in zona, semplice e non troppo lunga che ci permetta di rientrare al parcheggio di partenza in breve tempo, laddove ci aspettano gli alpini (da confermare) che ci proporranno un pranzo "sociale" in stile montano per chiudere degnamente ed in allegria il programma gite.

La partecipazione al pranzo prevede un costo di 15.00 € ed è aperta anche ai familiari "non ciclisti".